

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
POMERIDIANA DELL'11 GIUGNO 2003, N. 135**

PRESEDE IL PRESIDENTE LUIGI MINARDI
Consiglieri segretari **Gabriele Martoni e Franca Romagnoli (f.f.)**

Assiste il Segretario del Consiglio regionale dott. Paola Santoncini.

Alle ore 16,35, nella sala consiliare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente annuncia la ripresa dei lavori e passa alla trattazione del punto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE n. 278** dei consiglieri Giannotti, Ceroni, Cesaroni, Brini, Trenta, Favia e Grandinetti **"nuova ondata di repressione avviata a Cuba dal regime di Fidel Castro"**.

O M I S S I S

Conclusa la discussione generale ed esaurite le dichiarazioni di voto, il Presidente , comunica che sono state presentate ed acquisite agli atti **tre proposte di risoluzione** relative all'argomento trattato e **pone in votazione** quella a firma dei consiglieri PROCACCINI E MARTONI. **Il Consiglio approva la proposta di risoluzione** nel testo che segue:

" IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE,

PREMESSO CHE:

la campagna istituzionale per l'abolizione della pena di morte in tutti i Paesi del mondo va sostenuta come principio generale di civiltà giuridica e morale;

il rispetto assoluto delle garanzie dell'imputato, della difesa e del contraddittorio nell'ambito di un processo penale è principio altrettanto sacro ed inviolabile in qualunque parte del mondo;

i principi della democrazia sono ovunque da sostenere, così come il rispetto dei diritti umani deve rappresentare in ogni parte del mondo principio inviolabile, si tratti di cittadini americani, come di cittadini cubani, afgani o iracheni;

la Repubblica cubana è da quarant'anni strangolata, senza alcuna motivazione plausibile, da un embargo economico voluto dagli Usa;

nonostante ciò, la Repubblica cubana è all'avanguardia, incontestabilmente, nella tutela dei diritti fondamentali, quali la sanità, l'infanzia, l'istruzione, il lavoro, la previdenza sociale: diritti, viceversa, negati o gravemente limitati negli altri Paesi dell'America latina;

nei mesi passati, cinque cittadini di origine cubana, impegnati in azioni di antiterrorismo, sono stati condannati da un tribunale di Miami, nell'ambito di un processo farsa, senza alcuna elementare garanzia di difesa, a pene durissime, quali numerosi ergastoli con la pena accessoria del divieto perpetuo di incontro con i familiari;

la Repubblica cubana è da anni oggetto di atti di terrorismo e di pirateria internazionale (che, tra l'altro, hanno causato la morte anche di un cittadino italiano) organizzati da autentiche associazioni a delinquere di stampo terroristico di fuoriusciti sostenuti dagli Usa;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE PER LE PROPRIE COMPETENZE

a sostenere in ogni sede internazionale l'immediata moratoria della pena di morte in ogni Paese;

a sostenere in ogni sede internazionale l'immediata revoca dell'embargo verso Cuba, illegale ed ingiustificato dal punto di vista del diritto internazionale;

a chiedere alle autorità legittime della Repubblica cubana un atto di clemenza, rispettoso della sovranità popolare di quel Paese, nei confronti di coloro che sono stati recentemente condannati;

a chiedere alle autorità degli Usa di consentire la revisione del processo farsa contro i cinque cittadini di origine cubana recentemente condannati a Miami, processo da tenersi presso un giudice non influenzabile dalla potente lobby anti-cubana presente in Florida e, dunque, in altro Stato e di fronte a un giudice terzo;

ad incrementare i già intensi rapporti economici, culturali, civili tra l'Italia e Cuba, anche al fine di favorire, attraverso la fine dell'isolamento di Cuba, un autonomo e sovrano processo riformista di quel Paese ".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Luigi Minardi

I CONSIGLIERI SEGRETARI
Gabriele Martoni
Franca Romagnoli (f.f.)